

Mignone e Forum Italicum

Abstract: La relazione, coordinata con quella di Gazzola, ricostruisce il primo tempo del rapporto di Mignone con “Forum Italicum”. La rivista, fondata nel 1967 da Michele Ricciardelli quando insegna alla Florida State University già nel corso del primo decennio della sua vita assume un ruolo non secondario nell’italianistica del Nord America, per le linee progettuali innovative fino a segnare negli anni successivi una svolta soprattutto per l’apertura alla letteratura italiana contemporanea. Grazie ai rapporti creati da Ricciardelli con studiosi, scrittori, poeti italiani, la rivista alimenta un circuito significativo tra le due sponde dell’oceano, testimoniato dalle collaborazioni di qualificati studiosi che operano in Italia - che si affiancano a quelli, soprattutto giovani, che insegnano nelle università nord americane – e di importanti scrittori italiani contemporanei, di cui la rivista ospita anche testi creativi. Quando negli anni ottanta Ricciardelli lascia l’insegnamento alla State University at Buffalo, identifica in Mario Mignone la persona più adatta per assicurare la continuazione di “Forum Italicum”: Mignone rispondeva al profilo di una personalità che per le sue qualità intellettuali e umane, per le sue capacità professionali, relazionali e organizzative potesse garantire un futuro alla rivista. A partire del 1986 Mario diventa Associate and Managing Editor di “Forum Italicum”, la quale può beneficiare del supporto di una struttura istituzionale, il Center for Italian Studies dell’Università di StonY Brook , che nel frattempo comincia a costituirsi come una realtà di riferimento per gli Italian Studies e successivamente per gli Italian American Studies. Grazie alle straordinarie capacità di Mignone, il Center rappresenta un originale centro di raccordo tra le comunità italoamericane, le istituzioni italiane in Italia e negli Usa e l’Università di Stony Brook. “Forum Italicum a questo punto diventa uno degli strumenti operativi anche in questo settore: infatti, se da un lato continua a svolgere la sua funzione basilare di sede del confronto per gli studi di italianistica, ospitando contributi di studiosi di tutti i continenti, nello stesso tempo apre a nuovi settori scientifici, la linguistica, il cinema, i cultural studies, i gender studies, e segue con attenzione la nuova stagione di studi sull’emigrazione italiana transoceanica dalla fine dell’Ottocento agli anni sessanta del Novecento , che si vanno intensificando sia in Italia sia negli USA. Quest’ultimo settore trova spazio in convegni e pubblicazioni di atti nella collana Filibrary Series, poi alimentato dalla creazione della cattedra di Italian American Studies, altra tappa fondamentale, per molti aspetti unica nel quadro delle università non solo nordamericane, risultato delle grandi capacità professionali e manageriali di Mignone e della stima e della fiducia che egli godeva nelle comunità italo-americane e tra esponenti di istituzioni statunitensi pubbliche e private. Con l’inizio del nuovo secolo, grazie all’altra precipua qualità di Mario, quella di saper ascoltare e valutare consigli e proposte progettuali, “Forum Italicum” introduce cambiamenti significativi, come la creazione della Sezione Archivio e della collana Nuovi Paradigmi, che consolidano ulteriormente la sua identità di sede scientifica aperta a innovative indicazioni metodologiche in raccordo con la più valida tradizione degli studi di italianistica. L’ultima significativa svolta della rivista sarà quella dell’accordo con SAGE, ma di questo parlerà il collega Gazzola.

Sebastiano Martelli, professore emerito di Letteratura italiana nell’Università di Salerno, dove ha ricoperto le cariche di Direttore di Dipartimento, Coordinatore del Dottorato in Italianistica, Direttore della Scuola di specializzazione per l’insegnamento; membro eletto nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. E’ stato Visiting professor nelle Università di Rennes (Francia), Johannesburg (Sud Africa), Albany (USA). Studioso del Settecento e dell’Otto-Novecento, numerose le sue pubblicazioni sull’Illuminismo e sulla letteratura italiana

dell'emigrazione transoceanica, sui rapporti letteratura/cinema. E' direttore della rivista "Misure critiche" e Senior Editor di "Forum Italicum".